

serie

B

Bologna-Monza	2-0
Cagliari-Campobasso	1-0
Catania-Taranto	3-3
Empoli-Sambened.	1-1
Genoa-Arezzo	0-0
Lecce-Parma	2-0
Perugia-Triestina	0-0
Pescara-Padova	1-1
Pisa-Bari	0-0
Varese-Cesena	0-0

Due pareggi senza reti hanno siglato gli incontri diretti per la promozione. Il Perugia, pur attaccando per tutta la partita, non è riuscito a scardinare l'attenta difesa alabardata, mancando così il sorpasso dei rivali in classifica. E ora gli umbri si apprestano a ricevere il Lecce, che ieri ha consolidato il suo secondo posto regolando il Parma nel pieno rispetto del pronostico. Il Bari è uscito indenne dal campo di un Pisa che ormai vede la «A». I pugliesi restano così in corsa e il rebus della promozione è sempre tutto da scegliere. Nella lotta per non retrocedere, che coinvolge un gran numero di squadre, spicca il nuovo successo del Cagliari. Due punti, quelli dei sardi, che valgono doppio perché ottenuti a spese del Campobasso, una diretta concorrente. Il sofferto pareggio del Catania, ottenuto in extremis contro il Taranto, conferma la crisi che attanaglia gli etnei. Molto utili la vittoria del Bologna e il pari dell'Arezzo a Genova, dopo le contestazioni e il cambio dell'allenatore.

Un Cagliari tutto volontà continua la sua rimonta

Cagliari-Campobasso 1-0

MARCATORE: 73' De Rosa.

CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca (25' Marino); Puscudu, Chinellato, Venturi; Poli, Loi (78' Valentini); De Rosa, Quagliozzi, Crusco (12 Goletti, 14 D'Allesandro, 16 Branca).

CAMPBASSO: Ciampi; Anselmo, Trevisan; Meastripiari, Progn, Della Pietra, Goretto, Perrone, Giannini (78' Rebonato), Tacchi (65' Ugolotti) (12 Di Vico, 13 Lupo, 14 Donatelli).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Nella domenica elettorale — grigia, piovosa — il Cagliari ha fatto il suo sorpasso. Con la vittoria sul Campobasso la squadra sarda si ritrova, per la prima volta dall'inizio del campionato, davanti a più di tre formazioni.

Una partita nervosa, a tratti confusa e brutta, come spesso accade in occasione degli scontri diretti con le altre pericolanti. A risolverla è stata un gol di De Rosa, a poco più di un quarto d'ora dalla fine. Ieri si è ripetuto in pratica quello che era accaduto nella precedente partita interna col Parma, con il gol decisivo messo a segno nella parte finale, dopo innumerevoli occasioni sprecate. Determinato il Cagliari, ma anche un po' suicida questo Campobasso, votato fin dall'inizio a una tattica troppo rinunciatrice. Per tre quarti della partita si è giocato praticamente solo nella metà campo molisana. Più volte il portiere Ciampi è stato proiettato, intercettando con bravura numerose conclusioni di Poli, De Rosa, Crusco. In un'occasione Ciampi si è davvero superato, intervenendo d'istinto su un forte tiro ravvicinato di Bu-

scucci.

Quasi mai la difesa del Campobasso (ieri in un'insolita tenuta grigia) ha potuto riprendere fiato. E si sa come vanno a finire le cose in queste occasioni: al minimo errore, il meccanismo salta, magari proprio quando sembra ormai fatta.

Di errori, nell'occasione del cagliaritano, ce n'è stato più d'uno: tutti piccoli, forse, ma insieme decisivi. Prima il mancato intervento su Quagliozzi, sospinto indisturbato fino ai limiti dell'area di rigore; poi una brevissima pausa dei difensori ospiti, col braccio levato per segnalare un presunto fallo di mano; infine la mancata uscita da parte del portiere Ciampi, sul tiro per altro forte di Quagliozzi. Sul pallone si avventava De Rosa, ed era un gioco segnare a porta sguarnita.

La partita è finita di fatto in quel momento. Impreparato alla prospettiva di dover attaccare, nei restanti sedici minuti il Campobasso non è riuscito a produrre una sufficiente reazione. Una sola volta è andato al tiro, a tempo scaduto: il pallone, colpito di testa da Ugolotti, ha sorvolato la traversa.

Paolo Branca

Gioco scadente ma il Bologna ha rotto un lungo digiuno

Bologna-Monza 2-0

MARCATORI: 7' Frutti, 83' Marronaro.

BOLOGNA: Zinetti; Ferri, Bombardi; Luppi, Logozzo, Romano (13' Fabbri); Piangerelli, Gazzaneo, Frutti (76' Marocchino), Greco, Marronaro (12 Tortora, 14 Zerpelloni, 15 Bellotto).

MONZA: Torresin; Saltarelli, Fontanini (79' Cappellati); Catto, Spollon, Lorini; Bolis, Urdich (77' Aquilino), Pagliari, Ronco, Pellegrini (12 Meani, 13 Peroncin, 16 Bortolini).

ARBITRO: Bruschini di Firenze.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Due gol, un rigore sbagliato, una traversa, ma... non è tutto quello che ha fatto il Bologna. In un'occasione di gioco che fa risultato. Il Bologna vince dopo una decina di domeniche, prende due punti che lo allontanano forse definitivamente dalle zone pericolose e danno alla squadra una classifica più decente. Ma c'è una nota sgradevole: chi voleva divertirsi e veder del bel calcio ancora una volta è rimasto deluso. Del resto non ci si poteva aspettare molto di più. Il Bologna aveva paura di non riuscire a fare risultato, è psicologicamente frenato, le beghe societarie non aiutano certo i giocatori, e in più mancava quel Marocchino che insieme a Gazzaneo (anche se tra i migliori) è l'unico che giochi il pallone in verticale. Dall'altra parte c'era un Monza privo di metà titolari, che ha giocato senza fare barricate, ma che non poteva fare di più. Magni l'ha ben impostato, la squadra si muove discretamente e con leggerezza in difesa e in attacco non conclude. Ed ecco che il Bologna trova per l'occasione, dopo le occasioni perse, due punti Frutti e Marronaro che si muovono bene, sfruttano i pochi palloni che passano dalle loro parti e il gioco è fatto.

Alessandro Alvisi

Al «Curi» un pareggio che va stretto ai padroni di casa

Umbri sempre all'attacco ma Bistazzoni para tutto

Nel conto anche un palo di Amenta e una traversa di Novellino - Gli alabardati, che hanno giocato assai coperti, hanno centrato l'obiettivo di non perdere - Ora il Perugia si accinge ad affrontare domenica il Lecce

Perugia-Triestina 0-0

PERUGIA: Pazzagli; Nappi, Benedetti; Rondini (46' Massi), Seconini, Gozzoli; Novellino, Allevi, Gibellini, Brondi, (83' Nofri), Amenta. (12 Rosin, 15 Palermi, 16 Pasquini).

TRIESTINA: Bistazzoni; Bagnato, Costantini; Chiarenza, Biagini, Cerone; De Falco (87' D'Ottavio), Vailati, Romano, Braghin, De Giorgi (73' Gamberini), (12 Pelosin, 13 Braglia, 14 Zurini).

ARBITRO: Pieri di Genova.



Massimo Giacomini, allenatore della Triestina

Nostro servizio

PERUGIA — Le speranze del Perugia per superare la Triestina al terzo posto in classifica si sono infrante all'84' quando Gibellini, proprio lui, l'uomo dei gol che contano, spediva sopra la traversa un invitante servizio di Massi. Un errore che potrebbe costare caro al Perugia.

Certo è che lo zero a zero di ieri contro una Triestina fin troppo rinunciatrice penalizza eccessivamente un Perugia che da questi due confronti casalinghi (quello di ieri e quello di domenica prossima con il Lecce) sperava di fare il pieno e mettere un piede già in serie A. Per la Triestina invece un punto d'oro che rafforza le sue chances di promozione.

Di fronte a trentamila spettatori, record stagionale di incasso, il Perugia ha giocato come meglio non poteva, viste le condizioni precarie di Allevi, Nappi e Massi e soprattutto le assenze di De Stefanis e Graziani.

Giacomini evidentemente non si fidava di questo Perugia, ed impostava una gara prettamente difensiva isolando in avanti i suoi gioielli De Falco e De Giorgi, peraltro ben controllati da Benedetti e Seconini.

La partita iniziava con la Triestina che al primo minuto aveva un'occasione con De Falco che, lanciato da Braghin, si faceva parare la conclusione da Pazzagli. Da quel momento cominciava il monologo del Perugia grazie alla vigorosa spinta di Amenta, Allevi e Rondini e soprattutto alla giornata di grazia di Novellino e Brondi che facevano letteralmente impazzire la difesa giuliana, con Costantini e Bagnato che ricorrevano ad ogni mezzo, lecito e non per frenarli. Al quarto minuto

era Brondi che si faceva vivo con una gran botta dal ventisei metri e Bistazzoni riusciva a deviarlo in calcio d'angolo. Il Perugia continuava nel suo forcing, ed al 24' su un calcio d'angolo di Brondi, Bistazzoni respingeva a mani aperte e sul conseguente tiro di Benedetti lo stesso portiere si esprimeva in una bella parata a terra. Nel secondo tempo gli umbri accentuavano ancora di più la spinta con la Triestina sempre più chiusa nella propria metà campo. Al secondo minuto c'era una fuga di Allevi e la conclusione veniva parata da Bistazzoni. Al sesto minuto il Perugia colpiva il primo legno: punizione di Amenta dai ventisei metri sul lato sinistro e quindi sul fondo. Continuava sempre il Perugia nei suoi assalti: al nono Massi concludeva dalla destra, ed ancora Bistazzoni si esprimeva a protagonista. Due minuti dopo lo stesso Massi, che con il suo ingresso in campo aveva messo ancora più in crisi la difesa giuliana, concludeva per Novellino che in tutto di testa sprecava una occasione d'oro. Al ventesimo ancora una grossissima occasione per il Perugia. Gibellini si liberava del suo uomo sulla fascia destra, rimetteva al centro, Novellino con la testa toccava di quel tanto da pizzicare la traversa. Al ventiquattresimo era Benedetti che ci provava dai venticinque metri con un gran tiro che ancora una volta Bistazzoni devia in calcio d'angolo. E infine l'ultima occasione: un tiro di Massi se ne andava sulla fascia destra mettendo al centro un pallone invitante; Gibellini era rapido nel girare al volo ma il tiro terminava di poco alto sul fondo.

Stefano Dottori

Catania Taranto 3-3

MARCATORI: 35' Mastali, 51' Traini, 64' Traini, 68' Ermini, 70' Traini, 87' Pedrinho.

CATANIA: Marigo, Longobardo, Piconi, Maggiora, Pedrinho, Polenta, Luvonor, Mastali, Coppola, Emrini, Caracciolo, (12 Onorati, 13 Pari, 14 Juculiano, 15 Gullotta, 16 Di Stefano).

TARANTO: Cavallieri, Pargiglia, Frigerio, Meazza, Scoppa, Sgarbossi, (24' Bizzotto), Traini, Bordin, (65' Redi), Presicci, Biondi, (12 Presi, 13 Vio, 16 Correnti).

ARBITRO: Gabrielli di Prato.

Empoli Samb. 1-1

MARCATORI: 35' Del Bino, 68' Manfrin.

EMPOLI: Drago, Vertova, Del Bino, Piccioni, (73' Mazzarini), Della Scala, Salvadori, Calosci, Casaroli, Ciniello (55' Cerusoli), Radio, Boito, (12 Pinturo, 13 Mosconi, 15 Puppi).

SAMBENEDETTES: Di Leo, Schio, Odorizzi, Ferrari, Macoppi, Cagni, Ruffini, Ranieri, (53' Di Fabio), Borgonovo, Manfrin, Mosconi, (12 Incontri, 13 Moro, 15 D'Angelo, 16 Birigozzi).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Lecce Parma 2-0

MARCATORI: 48' e 52' A. Di Chiara.

LECCE: Pionetti, Raice, S. Di Chiara, Enzo, Rossi, Miceli, Cipriani, (68' Rizzo), Oriandi, Paciocco (57' Vanoli), Palesse, A. Di Chiara, (12 Ciucci, 14 Colombo, 15 Luperto).

PARMA: Gandini, Lombardi (72' Pia), Mussi, Farsoni, Benedetti, Aselli, Marocchi, Pin, Barbuti, Berti, Ferminelli (72' Viceti), (12 Dore, 13 Pellegrini).

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

Pescara Padova 1-1

MARCATORI: 64' De Martino, 85' Fasolo su rigore.

PESCARA: Rossi, Venturi, Olivetto, Caputi (87' Bergodi), Ronzani, Roselli, De Rosa, Acerbia, De Martino, Baldini, Mazzano, (12 Pacchiarotti, 13 Mancini, 14 Della Costa, 16 Camplone).

PADOVA: Benvenuti, Salvadori (68' Fasolo), Giansanti, Donadoni, Baroni, De Re, Sorbi (83' De Croce), Donati, Pradella, Valig, Sorbello, (12 Bacchin, 13 Fantes, 15 Menzies).

ARBITRO: De Pozzo di Monza.

Varese Cesena 0-0

VARESE: Zunico, Misuri (60' Matteli), Papis, Strappe, Vincenzi, Flerdi, Di Giovanni, Bongiorno, Scaglia, Orlando, Pellegrini (55' Entrolo), (12 Brovelli, 13 Tomassoni, 16 Pescatori).

CESENA: Rampulla, Cuttoni, Conti, Sala, Craviero, Leonì, Agostini (65' Gozzella), Sanguini, Barozzi, Angelini (80' Cotroneo), Russo, (12 Dedin, 13 Ceccarelli, 15 Genzano).

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.



Sandro Bolchi, allenatore del Bari

Il Pisa se la prende comoda e il pari sta bene a tutti

Pisa-Bari 0-0

PISA: Mannini; Armenise, Chiti, Masi, Ipsaro, Caneò, Belgreen, Mariani, Kieft, Bernazzani (70' Galli), Baldieri, (12 Grudina, 13 Dianda, 14 Gori, 15 Fiorentini).

BARI: Mascella; Cavasin, Guastella; Loseto II, Loseto I, De Trizio; Cupini, Sola, Bivi, Piercinelli, Gualco (70' Grifelli), (12 Imperato, 14 Gargani, 15 Bergossi, 16 Galluzzo).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

PISA — È incominciata così, con Matarrese e Anconetani che fanno un giro di campo assieme tra gli applausi del pubblico. Ed è finita con un quasi ovvio pareggio ma con qualche applauso in meno. Ciò non significa che abbiamo assistito ad una brutta partita. Anzi, il Pisa sicuramente se avesse premuto un po' di più sull'acceleratore avrebbe vinto. Ma la sua superiorità è riuscita soltanto a sfruttare una serie lunghissima di calci d'angolo. Il Bari, da parte sua, si è adagiato subito sul pareggio, opponendosi dignitosamente alla pressione dei toscani che, malgrado le assenze di Giovannelli e Volpeina — il primo squallificato, il secondo infortunato — hanno giocato bene dall'inizio alla fine.

Il Bari si è difeso con un certo affanno limitando le azioni di attacco a qualche sporadica sortita di rimessa che si è schiacciata inesorabilmente sulla tre quarti pisa.

Un pareggio, insomma, che va stretto al Pisa ma che a ancor più stretto agli oltre quindicimila corsi all'Arena Garibaldi per festeggiare un nuovo trionfo della loro squadra lanciata ormai verso la serie A. Invece alla fine, c'è stata anche qualche bordata di fischi.

Il Pisa incomincia subito bene. Kieft fa mezzo campo con la palla al piede dribblando quattro o cinque avversari, entra in area e lascia partire un rasoterra che sfiora il palo alla sinistra di Mascella. Due minuti dopo, all'ottavo, è Caneò che manda la palla a sfiorare l'altro palo della porta barese. Dall'altra parte Mannini resta inoperoso fino al 29' quando Bivi lo impegna con un forte tiro da fuori area. E una delle poche azioni di alleggerimento che il Bari riesce ad imbastire.

Il Pisa di Simoni invece stacca delle belle trame nella metà campo avversaria, trova schemi inediti e interessanti, fa muovere gli attaccanti. Ma per vedere un'altra azione pericolosa bisogna aspettare il secondo tempo. Al terzo minuto lo stadio grida al gol, ma la palla lanciata da Paolo Baldieri passa a pochi centimetri dal palo. Al 16' c'è la seconda, facile parata di Mannini che, fino al termine, non toccherà più palla. A questo punto ci si comincia ad abituare allo zero a zero. Anche il Pisa, più che ad attaccare pensa a mantenere il controllo della partita. Di nuovo, belle trame a centrocampo, veloci scambi sulle fasce ma niente di più. L'unica emozione ce la riserva Bivi, allo scadere, con un tiro dal limite che per poco non sorprende Mannini. Dopo il sospiro di sollievo di tutti, Bivi lascia il posto a Bergossi e Pairetto fischia la fine della partita.

Aldo Bassoni

Contro i vivaci ventenni genoani l'Arezzo strappa un punto d'oro

Genoa-Arezzo 0-0

GENOVA — Partita da pareggio, e pareggio è stato, molto prezioso per l'Arezzo in vista dell'affollamento di fondo classifica. Ma il Genoa non si è limitato a timbrare il cartellino come si poteva prevedere: ne è nata una partita vivace e combattuta, ma con alcune punte di eccessivo accanimento che hanno provocato l'espulsione di Corti e costretto l'Arezzo a faticare molto nell'ultima parte della gara. Il Genoa non aveva naturalmente stimoli di classifica, e come già era avvenuto la scorsa domenica a Catania, l'allenatore Burgnich, ha deciso di provare in campionato un folto gruppo di promettenti ventenni delle formazioni giovanili. Il loro impegno ha sti-

venti difensivi del tutto innocenti si sono spesso trasformati in micidiali e pericolosissimi scivoloni, cosa che ha contribuito a spezzettare il gioco. A far le spese delle condizioni del campo è stato il numero 11 del Genoa, Simonetta, a metà del secondo tempo: scivolone, scontro con un difensore e brutti impatti col viso nella rete metallica al bordo del campo. Il giocatore è stato portato via in barella. Subito dopo l'arbitro ha voluto reprimere un ennesimo fallo con l'espulsione di Corti per doppia ammonizione. Poche le occasioni da gol per il Genoa, nessuna per l'Arezzo, che in avanti aveva soltanto un ottimo Tovialeri.

M.P.

Cifre e dati sul campionato di serie A

CLASSIFICA	P	G	in casa			fuori casa			reti
			V	N	P	V	N	P	
VERONA	41	29	8	5	1	6	8	1	38 17
TORINO	37	29	8	4	2	5	7	3	35 22
INTER	36	29	10	4	0	2	8	5	37 27
JUVENTUS	35	29	8	5	2	3	8	3	45 30
SAMPDORIA	35	29	8	5	1	3	8	4	33 21
MILAN	35	29	8	4	3	4	7	3	31 25
ROMA	34	29	7	7	1	3	7	4	33 24
NAPOLI	31	29	7	6	1	2	7	6	33 29
FIORENTINA	29	29	6	6	3	2	7	5	33 30
ATALANTA	28	29	5	9	1	0	9	5	20 29
UDINESE	25	29	7	4	4	3	1	10	43 44
AVELLINO	25	29	6	7	2	1	4	9	25 29
COMO	24	29	5	9	0	1	3	11	17 27
ASCOLI	22	29	4	8	3	0	8	8	23 35
LAZIO	14	29	2	8	8	0	4	11	13 42
CREMONENSE	13	29	3	8	5	0	1	14	20 48

MARCATORI

Con 17 reti: Platini (Juventus); con 15: Altobelli (Inter); con 14: Maradona (Napoli); con 12: Bresschi (Juventus); con 11: Bertoni (Napoli); con 10: Gelderisi (Verona); con 8: Briegleb (Verona) e Viridis (Milan); con 8: Serena (Torino) e Pruzzo (Roma); con 7: Monetti (Fiorentina), Haterley (Milan), Junior e Schachner (Torino), Carnevale (Udinese), Rumenigge (Inter) e Ekjer (Verona); con 6: Colombo (Avellino), Finardi (Cremonese), Scroccati e Pecci (Fiorentina), Boniek (Juventus), Di Bertolomei (Milan); con 5: Magrin e Pacione (Atalanta), Dirceu (Ascoli), Nicolotti (Cremonese), Passarella (Fiorentina), Souness, Frances e Salsano (Sampdoria), Dossena (Torino), Edinho, Gerolin, Selvaggi e Mauro (Udinese); con 4: Diaz (Avellino).

Cifre e dati sui campionati di serie B e C

CLASSIFICA SERIE «B»

CLASSIFICA	P	G	in casa			fuori casa			reti
			V	N	P	V	N	P	
PISA	48	33	13	4	0	4	8	4	46 20
LECCE	44	33	12	5	0	3	9	4	34 22
TRIESTINA	42	33	11	4	1	4	8	5	34 23
BARI	41	33	13	3	0	2	8	7	34 22
PERUGIA	41	33	10	10	3	1	3	1	33 22
GENOA	38	33	9	7	1	3	5	8	34 25
PESCARA	33	33	10	6	1	0	7	9	31 32
EMPOLI	33	33	8	9	2	2	8	6	17 21
CESENA	32	33	6	8	2	2	8	7	31 29
MONZA	31	33	8	8	0	1	5	11	23 22
CATANIA	31	33	6	9	2	1	7	7	31 35
BOLOGNA	31	33	8	8	3	0	7	7	24 29
CALCIARI	30	33	9	4	4	2	10	24	26
SAMBENEDETTES	30	33	5	10	2	2	8	9	21 25
AREZZO	30	33	6	8	3	2	8	8	18 26
PADOVA	29	33	7	8	1	0	7	10	24 28
CAMPBASSO	29	33	7	7	2	2	4	11	24 29
VARESE	28	33	7	8	2	0	6	10	32 39
PARMA	22	33	5	8	5	0	6	11	18 39
TARANTO	21	33	4	7	5	2	2	13	22 42

MARCATORI «B»

Con 18 reti: Bivi (Bari); con 15: Kieft (Pisa); con 12: De Falco (Triestina); con 11: Borgonovo (Sambenedettese) e Fiorini (Genoa); con 10: Tedici (Campobasso) e Berggren (Pisa); con 8: Torbieri (Arezzo), Cipriani e Paciocco (Lecce), Ciniello (Empoli) e Ambu (Monza).

PROSSIMO TURNO «B»

(Domenica 19 maggio ore 16)

Bari-Arezzo; Campobasso-Catania; Cesena-Pisa; Monza-Genoa; Padova-Cagliari; Parma-Pescara; Perugia-Lecce; Sambenedettese-Varese; Taranto-Bologna; Triestina-Empoli.

RISULTATI «C1»

GRONE «A»: Carrara-Spal 0-1; Jesi-Bagnoli 0-0; L. R. Vicenza-Asti 3-0; Pescara-Livorno 1-1; Pavia-Treviso 2-0; Reggina-Brescia 1-1; Rimini-Parma 2-1; Rondinella-Ancona 2-1; Sanremese-Modena 1-1.

PROSSIMO TURNO «C1»

(Domenica 19 maggio ore 16)

GRONE «A»: Ancona-Pescara; Asti-Pistoia; Brescia-Rondinella; Legnano-Livorno; Livorno-Reggina; Modena-Carrara; Pavia-Jesi; Spal-Rimini; Treviso-Sanremese.

CLASSIFICHE «C1»

CLASSIFICHE «C1»	P	G	in casa			fuori casa			reti
			V	N	P	V	N	P	
GRONE «A»: Brescia punti 42; Piacenza e Vicenza 39; Rimini 37; Ancona e Livorno 32; Reggina 31; Pavia, Carrara e Legnano 29; Jesi, Rondinella e Spal 27; Sanremese e Treviso 26; Asti e Pistoia 25; Modena 20.									

RISULTATI «C2»

GRONE «A»: Mantova-Pievi-gina 2-0; Mira-Vercelli 0-3; Montebelluna-Fanfulla 2-0; Novara-Gorizia 1-2; Ospiateleto-Pordenone 2-0; Pergocrema-Omegna 1-2; Pro Patria-Mestre 3-1; Trento-Pro Vercelli 2-0; Venezia-Rhodense 2-2.

PROSSIMO TURNO «C2»

(Domenica 19 maggio ore 16)

GRONE «A»: Brindisi-Civitavecchia 2-1; Carrara-Centese 1-3; Forlì-Cesena 1-1; Gallarate-Ferrara 2-0; Macerata-Teramo 2-0; Martina F.-Foligno 1-0; Matera-Fano 1-1; Sassuolo-Gallatina 0-2; V. Sengalia-F. Andria 0-0.

GRONE «A»: Assegni-Ercolano 1-0; Afragolese-Siracusa 1-2; Alcamo-Nissa 3-0; Caricatti-Ischia 1-1; Crotone-Fratte 2-0; Paganese-Frosinone 0-2; Potenza-Licata 0-1; Sorrento-Rende 0-1; Turrus-Gladador 1-0.

GRONE «A»: Sorrento e Licata 3-3; Frosinone e Turrus 3-3; Afragolese 3-2; Rende 3-1; Gladador 3-0; Ercolano, Paganese e Siracusa 2-2; Ischia 2-2; Assegni e Potenza 2-2; Carrara 2-2; Crotone e Rende 2-2; Frattese 2-2. (*) 5 punti di penalizzazione.